

## L'Antisemitismo Giuridico

L'antisemitismo è l'avversione e la lotta contro gli ebrei.

Il diritto è l'insieme di leggi che regolamentano il comportamento dei consociati.

Il termine ANTISEMITISMO venne usato per la prima volta agli inizi del 19° sec., ma in realtà si tratta di un fenomeno molto più antico.

La prima forma di Antisemitismo Giuridico la ritroviamo nell'Antico Testamento, infatti, in Esodo 1:9-10 il Faraone, considerava gli Israeliti una minaccia in caso di guerra in quanto erano divenuti talmente numerosi e potenti. Quindi decise di ridurre quel popolo in schiavitù e uccidere ogni suo figlio maschio per cancellare gli Ebrei dalla faccia della terra. Oltre il faraone anche la regina Atalia ( 2 Re 11:1) ed Erode (Mt 2) ordinarono il massacro dei bambini innocenti. Tali atrocità ispirate da Satana miravano all'estinzione della linea messianica in quanto lo stesso non aveva scordato la promessa riportata in Genesi 3:15.

Successivamente all'ostilità di carattere religioso, viva fin dai primi secoli del Cristianesimo (gli Ebrei considerati come deicidi) e intensificatasi dopo i Concili Lateranensi 3° e 4°, nel Medioevo si aggiunse un'ostilità di tipo economico sociale dovuta al costituirsi degli Ebrei in gruppo a se stante, avente spesso, in seguito alle preclusioni della Chiesa Cattolica Apostolica Romana in proposito, il monopolio dell'usura o del prestito di denaro.

In particolare, oggetto di riflessione è la bolla *cum nimis absurdum* del 12.07.1555 emanata da Paolo IV contro gli << insolenti ebrei >>, definiti deicidi che << osano vivere in mezzo ai cristiani( che si erano ben integrati) e si vestono come loro, addirittura si comprano case, assumono balie e servitù cristiane, e commettono altri misfatti a vergogna e disprezzo del nome cristiano>> . Pertanto, il papa prese verso gli Ebrei una serie di provvedimenti, espressi in quattordici ingiunzioni e divieti, in tutto lo Stato Pontificio , come ad esempio l'obbligo di vivere << in una certa strada e raccolti in un dato luogo separato dalle attività e dalla vista dei cristiani, con i quali, per questa segregazione, nessuna attività, contatto e commercio debbono avere d'ora in avanti>>. In quell'occasione fu istituito il "serraglio degli ebrei" ovvero il Ghetto di Ancona e il Ghetto di Roma che venne aperto nel 1860/70 con l'annessione delle Marche e la breccia di Porta Pia da parte del regno di Italia.

L'antisemitismo ottocentesco si innestò su tale patrimonio secolare di odi religiosi ( Papato e Lutero) e sociali ( ghettizzazione degli ebrei) e giuridici, come risultò evidente in Russia, in Polonia, nella penisola Balcanica, dove la persecuzione antiebraica diede luogo a clamorosi episodi di violenza (pogrom).

In Occidente l'Antisemitismo, con l'involuzione del principio di nazionalità in nazionalismo e il manifestarsi di ideologie antidemocratiche, razziste e filo ariane (come quelle di H. S. Chamberlaine).

L'antisemitismo cominciò a diffondersi anche nelle masse popolari . Esso, inoltre, rientrava in un preciso programma politico: così in Francia fu sfruttato dai gruppi clericali e monarchici con il tentativo di rovesciare la 3° Repubblica, mentre in Germania fu in sostanza un diversivo alla lotta di classe.

Dopo la prima guerra mondiale dal 19 al 26 aprile del 1920, si svolse a San Remo, nel Castello Devachan, la cosiddetta Conferenza di Pace dei vincitori della prima

Guerra Mondiale diede alla Gran Bretagna il Mandato per la Palestina con il preciso compito di dare esecuzione alla dichiarazione di Balfour 1917, con il quale si favoriva la costituzione in Palestina di un focolare nazionale per il popolo Ebraico. Il 24/07/1922 la Società delle Nazioni dichiarò all'unanimità nel preambolo al Mandato della Palestina che: *... è stato dato riconoscimento al legame storico del popolo ebraico con la Palestina e alle basi per ricostituire la loro patria nazionale in quel paese.*

A. Hitler ( che era stato influenzato dall'agitatore austriaco G.von Schönerer) nel Mein(MAIN) Kampf(KAPF) nel Mithus des 20. GIAURUNDEZ accusarono apertamente gli Ebrei di essere responsabili della sconfitta della Germania nella prima Guerra Mondiale e di costituire un'internazionale di capitalisti e di sfruttatori tendente al dominio del mondo ( si citavano. in appoggio a queste affermazioni i Protocolli dei Savi Anziani di Sion, dimostratisi falsi nel 1921) e all'oppressione della razza ariana.

Con le leggi di Norimberga del 1935, gli Ebrei furono allontanati dalla vita pubblica, fatti oggetto di persecuzione e di un piano di sterminio freddamente e razionalmente attuato nel corso della guerra mediante i campi di sterminio ( Auschiwitz, Buchenwald, Belsen, ecc.).

In Italia, il peso della tradizione risorgimentale aveva impedito, anche dopo l'ascesa del fascismo, il sorgere di un problema ebraico. Ma in seguito alla formazione dell'Asse Roma Berlino si ebbe la dichiarazione della Razza ( 15 Luglio 1938), sottoscritta da un gruppo di docenti universitari, e la promulgazione di un decreto legge del 01.09.1938 che diede inizio alla persecuzione degli Ebrei. Il nuovo mito della difesa della razza entrò a far parte dall'ideologia fascista, nonostante l'opposizione di alcune personalità del regime e la generale impopolarità nell'opinione pubblica. In particolare, anche il libero esercizio della professione di avvocato finì il 29/06/1939, con la legge n.1054. In base all'art. 3, i cittadini di razza ebraica che esercitavano la professione di avvocato dovevano cancellarsi dall'Ordine, nonostante avessero << ottenuto la discriminazione ai termini dell'art. 14 del Regio decreto-Legge 17.11.1938 n.1728>> e poi iscriversi in appositi albi, venivano iscritti professionali>>. Da questo si comprende come gli Ebrei avevano restrizioni dal punto di vista lavorativo in quanto gli incarichi professionali erano circoscritti.

Così in Italia con l'introduzione delle leggi per la difesa della razza furono proibiti i matrimoni misti; viene coniata la definizione di ebreo, le discriminazione e l'annotazione allo Stato civile - L'esclusione dagli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico - le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnanti.

Nel secondo dopo guerra, dopo la sconfitta del nazismo, manifestazioni di Antisemitismo sono state per lo più limitate a episodiche attività di singoli movimenti neonazisti, peraltro di scarsa consistenza, presenti in alcuni paesi.

In Occidente con la nascita delle Costituzioni moderne si è cercato di fermare qualsiasi azione efferata contro una determinata razza infatti, ad esempio la Costituzione Italiana all'art. 3 riporta il principio di eguaglianza secondo cui *"Tutti*

*sono eguali davanti la legge senza distinzione di sesso, di razza , di lingue, di religione, di opinione politiche economiche e sociali".*

La nascita dello Stato di Israele (1948) ha inoltre determinato il diffondersi di un ampio movimento antisionista nell'ambito del quale sono comparsi anche elementi di antisemitismo.

Ad oggi la forma dell'antisemitismo giuridico si è evoluta in una forma che supera i confini nazionali ed è sfociata nel diritto internazionale.

In campo internazionale attraverso risoluzioni "antisemite" cioè l'atto giuridico che promana dall'Onu.

Il valore giuridico delle risoluzioni è oggetto di dibattito tra i giuristi.

La maggior parte degli esperti considerano gran parte delle risoluzioni come non vincolanti ( si vedano gli art. 10 e 14 della Carta delle Nazioni Unite , che si riferiscono alle raccomandazioni) e non ha un carattere cogente. Ma altri li considerano vincolanti ed oggetto anche di sanzioni internazionali.

Precisamente, finchè gli stati non riconosceranno nel diritto internazionale quella forza legittima, la sanzione internazionale è svuotata di autorità ma mantiene la sua funzione di influenzare l'opinione pubblica internazionale.

Oggi lo Stato di Israele non è riconosciuto da 16 Nazioni per lo più di matrice araba. Il problema sussiste in merito al riconoscimento di uno Stato della Palestina, che non è mai esistito prima della nascita dello stato d'Israele, se non per definire un area geografica. Palestina non deriva dall'arabo ma dal Latino, è fu attribuito dall'Imperatore Romano Adriano dopo lo sterminio dei giudei intorno al 135 d.c.. Ancora oggi, il diritto Internazionale non vuole dare pieno riconoscimento ad Israele come territorio così come stabilito nella dichiarazione di Balfour.

Nonostante la presenza nello Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale ( 17.07.1998) all'art. 7, riguardante i crimini contro l'umanità, recita che per: "persecuzione" si intende la intenzione di grave privazione dei diritti fondamentali in violazione del diritto internazionale, per ragioni connesse all'identità del gruppo o della collettività>>

La superbia dei gentili, dell'ultimo secolo, si è trasferita in un panorama piuttosto ampio che può nell'imminente futuro essere oggetto di diaboliche sortite contro il popolo di Israele.

Conclusioni: La superbia è un atteggiamento diabolico, non una semplice debolezza umana. Chi fin dall'inizio si è insuperbito contro Dio è Satana: non è strano allora che in questo atteggiamento di superbia si sia insinuato proprio colui che nella Bibbia viene chiamato l'Avversario. L'olocausto è stato voluto in primo luogo dal Diavolo, che ha trovato nella superbia dei cristiani gentili verso gli ebrei un terreno adatto ai suoi scopi. Innumerevoli sono i trattati dei gentili che con scientifico distacco affrontano la questione ebraica. La soluzione dell'enigma dell'antisemitismo cristiano non va ricercata negli ebrei, ma nei cristiani. L'antisemitismo è una malattia dei gentili.

Lettera ai Romani cap. 11:18-20 : non insuperbirti contro i rami, ma se t'insuperbisci, sappi che sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te...non insuperbirti ma temi.

La superbia, in altri termini, si tratta in realtà di una falsità dottrinale dei cristiani che ha trovato facile terreno in essi. Considerato che la conoscenza teologica sana gonfia ed esclude la carità ,quanto più la falsità dottrinale farà insuperbire contro il popolo eletto che per i falsi cristiani già di per se è un monito che ricorda quanto sia deleterio e pericoloso allontanarsi da Dio dandosi ad ogni forma di idolatria ( Efesini 4 :15).

Romani 11:25: Perché non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi in voi stessi, che ad Israele è avvenuto un indurimento parziale finchè non sarà entrata la pienezza dei gentili.

Preghiamo che Dio possa estirpare dalla Chiesa la radice della superbia contro Israele

## Bibliografia.

1. Bibbia, G.Luzzi, Anno 1993.
2. Diritto Internazionale, Benedetto Conforti
3. Diritto Costituzionale, Bin Pitruzzella, anno 2016
4. AA.VV. Enciclopedia Treccani.
5. La superbia dei Gentili, Marcello Cicchese, Edipi 2012
6. Il Commentario Biblico del Discepolo Antico Testamento, William Mc Donald, CLV
7. Questa terra è la mia Terra, Eli E. Hertz, Edipi 2011
8. Fatti e Misfatti, Cintya Wallace, Edipi, 2011
9. Il Tuo Popolo Sarà il Mio Popolo, Don Finto, Edipi, 2012
10. La Santa Casta della Chiesa, Claudio Rendina, Newton Compton Editori, 2015
11. I peccati del Vaticano, Claudio Rendina, Newton Compton Editori, 2015
12. L'Oro del Vaticano, Claudio Rendina, Newton Compton Editori, 2015